

Franco Landini così un operaio si batte per la democrazia

Le belle foto in bianco e nero, gli uomini con i capelli tutti indietro, le donne con quei grembiuloni ampi e poi le vecchie tessere della Cgil, del pci, dell'Anpi. È un bel salto indietro nella memoria operaia, nella storia del lavoro della grande industria lombarda, il libro «Franco Landini - Tenete alte le nostre bandiere» che i lavoratori della Franco Tosi Meccanica, la Cgil, l'Anpi, la Legacoop, il Circolone e il comune di Legnano hanno dedicato alla vita e all'insegnamento di un leader del movimento sindacale.

Legnano è stata una delle capitali dell'Italia del boom, industria meccanica, pesante, un'altissima concentrazione di imprese e una massa enorme di operai che a lungo hanno caratterizzato lo sviluppo economico e sociale di questa grande area poco distante da Milano. Franco Landini, scomparso quattro anni fa, era figlio di questa terra, comunista, militante sindacale, antifascista.

Antonio Pizzinato, già segretario generale Cgil e oggi presidente dell'Anpi Lombardia, così descrive i du-

Legnano

Un bel libro promosso da Cgil, Anpi, operai della Franco Tosi

ri anni dell'emancipazione del lavoro: «Erano i difficili anni Cinquanta. Il dibattito nel salone della Camera del Lavoro di Milano era molto vivace, e in certi interventi accalorato. Franco Landini intervenne sulla situazione alla Franco Tosi, pose problemi analoghi a quelli che avevo illustrato riguardanti la Borletti. Così conobbi Franco e i nostri rapporti si svilupparono perché, successivamente, il confronto divenne costante in quanto entrambi, negli anni Cinquanta, fummo eletti in commissione interna nel del direttivo della Fiom Cgil provinciale e nel Federale milanese del pci. Egli è stato un protagonista per oltre un sessantennio, a partire dallo sciopero del gennaio 1944 alla Franco Tosi, della lotta di Liberazione e di tutti i successivi passaggi della vita sociale e politica di Legnano e delle lotte sviluppatesi in Italia». Gli amici, i familiari, i compagni di Franco Landini hanno voluto una frase di Cesare Pavese come prefazione: «L'uomo mortale non ha che questo di immortale: il ricordo che lascia e il ricordo che trova»

→ **Il prezzo della verde** oltre 1,40 euro e i ritocchi continuano

→ **Confcommercio**: i consumi italiani calati in un anno dell'1,6%

Benzina, ancora rincari Sono 176 euro in più all'anno

Il prezzo della benzina supera 1 euro e 40 centesimi al litro e molte compagnie continuano con gli aumenti. Confcommercio, intanto, diffonde i dati sui consumi italiani: arretrano dell'1,6% dopo 7 mesi di crescita.

MARCO TEDESCHI

ROMA

Il prezzo della benzina sale, i consumi calano. Sono due fotografie diffuse ieri che raccontano di un'Italia in affanno. Ormai il prezzo della benzina verde supera 1 euro e 40 centesimi a litro. È così alla pompa di quasi tutte le compagnie, alcune delle quali continuano con i rincari. È il caso della Erg che ha aumentato di 0,5 centesimi sia la verde (a 1,403) che il diesel (1,264). Prezzo ritoccato all'insù anche al distributore Q8 con la benzina a 1,408, il diesel a 1,269. Tamoil ha aumentato di 0,6 centesimi la benzina a 1,405 euro e di 0,5 il diesel a 1,269 al litro. Infine Total ha rialzato di 0,6 centesimi entrambi portando la benzina a 1,405 e il diesel a 1,265. In controtendenza, calano i listini di Api-Ip e di Esso che hanno tagliato tra 0,3 centesimi e 0,5.

DOPPIA VELOCITÀ

«Anomalie» le chiamano i consumatori. E, sottolineano come «a far-

ne le spese continuano ad essere gli automobilisti, che pagano 176 euro annui in più». Federconsumatori e Adusbef fanno una breve analisi della stangata. Tornando a tre periodi in cui il prezzo della benzina si trovava a 1,40 euro al litro - fine aprile 2008, fine settembre 2008 e inizio ottobre 2008 - si nota che in questi periodi il costo del petrolio si attestava, rispettivamente, a 120, 105 e 92 dollari al barile. Le due associazioni hanno calcolato come, rivalutando il dollaro sull'euro, tali valori corrisponderebbero a un costo del petrolio di 81 dollari al barile. «Ma invece,

FERROVIE

Cipolletta: «Molto da fare su qualità servizio»

AMMISSIONE «Le ferrovie oggi sono un asset positivo del Paese e non più un peso come lo sono state per molto tempo, ma riconosco che c'è ancora molto da fare sulla qualità del servizio». Così il presidente delle Ferrovie, Innocenzo Cipolletta, ha parlato dell'attuale stato delle Fs, a margine di un convegno a Roma. «Abbiamo ancora molti obiettivi da raggiungere, ma abbiamo dimostrato che il gruppo ha tutte le capacità per dare un buon servizio al Paese».

oggi il costo è molto più basso e si attesta a circa 70 dollari al barile». Conclusione: il confronto dimostra l'attuale sovrapprezzo di 7-8 centesimi al litro. Che all'anno fanno appunto, 176 euro in più per automobilista. «È una situazione che non si può tollerare oltre», dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lanutti, e che reclamano la realizzazione delle misure sottoscritte nel protocollo con i petrolieri a partire dall'istituzione della commissione di controllo sul fenomeno della doppia velocità. Quella del petrolio e quella dei carburanti alla pompa. Necessario anche il blocco settimanale degli aumenti.

Anche perché, come evidenzia da un'indagine di Confcommercio, i consumi delle famiglie in aprile segnano il passo. Anzi, arretrano. Rispetto a un anno fa calano dell'1,6%. È uno stop al trend che segnava una qualche ripresa e che durava dall'ultimo trimestre 2009. Rispetto a marzo il calo è stato dell'1,7%. Secondo l'Ufficio studi di Confcommercio a pesare sulla contrazione della domanda sono stati i beni e i servizi per la mobilità. Provenienti da un periodo di decisa espansione, in aprile sono andati in picchiata con -14,8% rispetto all'aprile 2009. Un ruolo importante l'ha giocato la fine degli incentivi per l'auto. E, chissà, anche i continui rincari della benzina. ♦



Steve Jobs durante la presentazione a San Francisco del nuovo iPhone 4

Steve Jobs presenta l'ultimo iPhone «Avrà oltre cento nuove funzioni»

Steve Jobs, l'amministratore delegato di Apple, ha presentato ieri a San Francisco il nuovo iPhone 4, annunciando che il telefono avrà «oltre 100 nuove funzioni». Il nuovo apparecchio, fra l'altro, sarà dotato di una fotocamera più sofisticata e di un display con una maggiore risoluzione.